

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sorgia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Pola Anno 17 - Num. 14

Conto Corrente con la Posta

Martedì 16 Gennaio 1935 Anno XIII

## Netta vittoria della Germania nel plebiscito della Saar

Circa il 91 per cento dei votanti hanno optato per il ritorno alla madrepatria - Manifestazioni di giubilo in tutto il Reich - Il Consiglio della S. d. N. proclamerà oggi la sovranità della Germania sul territorio della Saar - Favorevole risonanza in tutta l'Europa

### Fatto conclusivo

Cel plebiscito di domenica, il problema della Saar, intorno al quale si erano addensate negli ultimi tempi tante nubi minacciose, dimostrate appena per l'efficace intervento della diplomazia mussoliniana, può considerarsi virtualmente risolto. Con ciò, una delle questioni rimaste in sospeso dai trattati di pace e che per quindici anni avevano confinato alla data del 1935 l'aspetto di un'oscura iniquità sbarrata all'orizzonte della storia europea, è stata finalmente eliminata, così da sgombrare, a breve distanza dagli accordi di Roma, un nuovo, salutare passo innanzi nel lavoro di sgombrare dall'area politica europea dagli ostacoli che la nascevano fino a poco tempo fa.

E cade così pure l'ultimo problema territoriale tenuto dalla Francia di fronte alla Germania vinta, il quale serviva a perpetuare in quest'ultima la figura e la condizione dello Stato vinto. Rimane ancora la clausola sugli armamenti, già intaccata come principio morale col riconoscimento condizionato della parità ed annullata di fatto col partito attuato dalla Germania in barba ai trattati.

Bisogna riconoscere che l'esito del plebiscito della Saar ha sgominato clamorosamente tutte le previsioni, dando alla votazione a favore della Germania una maggioranza addirittura strepitosa. Si era tanto scritto da osservatori o inviati speciali di ogni specie, che le sorti pendevano incerte in seguito ad un preteso, profondo spostamento verificatosi nelle opinioni naziste sotto l'influsso dei recenti errori del Regime nazista.

Invocò il 90,8 per cento degli elettori ha optato per la Germania e neanche il 9 per l'autonomia, mentre in Francia, che non ha raccolto nemmeno l'uno per 1000 dei voti, deve a quest'ora pentirsi di essersi compromessa col suo recente manifesto ai nazisti.

Fatta segno ad una propaganda lacrimosa da parte dei nazisti, da un lato, e dall'altro da un nugolo di furiosetti tedeschi accampatisi sul suo territorio neutrale, la popolazione della Saar ha obbedito, si può dire, compatta alla voce profonda della propria Patria. Quando si riflette che con ciò essa va incontro a serie incognite di natura economica, dato che il territorio non potrà più rifornire, in condizioni di monopolio le vicine industrie siderurgiche lorennesi e mantenere la stessa intensità produttiva che solo giustificava un così denso popolamento della zona; e quando a ciò si aggiunge la durezza della disciplina statale cui questa popolazione è in parte operaia e volontariamente incontro, non si può non rimanere ammirati di fronte ad una così superba prova di consapevolezza di razza e di nazionalità. Quindici anni di distacco dal resto della nazione, trascorsi in condizioni di vita facili, non sono bastati a cancellare i principi saldati attraverso secoli di storia comune, e attraverso l'unità di lingua o di stirpe, fra la Saar e la più grande famiglia germanica.

Ed il risultato è stato pure un grande, incontestabile successo di Hitler, in quanto i fautori dello «statu quo» avevano impostato a partenza la battaglia contro il regime nazista. «Nie mit Hitler», è stata la loro parola d'ordine. Ebbene, posta nettamente a questa pedana, si può dire, di politica interna la lotta per il plebiscito, la popolazione saorse, con le sue imponenti masse operarie, sobillate in tutti i modi da uno stato maggiore socialista, ha votato ugualmente a favore della Germania. Ciò vuol dire che una frangente del popolo tedesco, posto in condizioni di assoluta libertà e di segretezza, di fronte alla scelta fra la libertà e l'appartenenza alla Germania di Hitler, ha optato in piena consapevolezza per quest'ultima. Ciò è evidentemente un indizio molto eloquente, che getta anche uno squarcio di luce sul preteso sfacelo interno del regime nazista o del quale è opportuno prendere atto.

Che cosa succederà ora? Evidentemente, nessuna delle varie soluzioni equivoche, quale quella del distacco di singoli comuni dal territorio saarese, può più essere presa in considerazione, in quanto

nella stessa zona prossima al confine della Lorena i voti raccolti dagli autonomisti rappresentano una minoranza trascurabile. Quindi, ritorno puro e semplice alla Germania, previa, s'intende, definizione dei complessi rapporti economici o finanziari creati dai consueti investimenti francesi attuati in questi 15 anni entro la zona.

Hitler ha già dichiarato che, una volta risolta la questione della Saar, nessun altro problema di rivendicazione territoriale rimane più sul tappeto fra la Francia e la Germania, ed ha auspicato ancora una volta un sincero accordo fra le due Nazioni. Oltre alle altre ragioni di ordine europeo che militano a favore di un avvicinamento franco-tedesco, vi è oggi, e vi sarà soprattutto domani un altro fatto: quello che la complementarità economica fra la zona carbonifera della Saar e quella siderurgica della Lorena, che Hitler aveva realizzato entro lo Stato tedesco o la Francia, per 15 anni, entro i confini doganali del suo Stato, risulta un'altra volta spezzata. La complementarità dovrà ormai ricorrere unicamente in un accordo fra i due Stati.

Noi potremo salutare tanto più sinceramente un tale accordo in quanto l'Italia fascista non si è lasciata procedere, o non corre quindi alcun pericolo di rimanere isolata, come sarebbe avvenuto qualora la manovra germanica, ripetutamente tentata, avesse avuto successo. Se accordo vi sarà, non sarà più l'allezanza dei ferro e del carbone, vagheggiata già dalle vecchie democrazie francese e tedesca, bensì un accordo entro la cornice largamente europea del Tutto e Quattro o dell'Intesa italo-francese.

Porterà quindi anch'esso il segno inconfondibile e non più eliminabile dall'avvenire europeo, del genio mussoliniano.

### I risultati

GINEVRA, 15 gennaio. Ecco i risultati del plebiscito della Saar:  
Totale generale: votanti iscritti 639.544; votanti affetti, 623.701. Per il Regno dello «statu quo» 46.613; per l'unione alla Francia 476.089; voti nulli 901, voti bianchi 1256.  
Questi risultati danno una percentuale di oltre il 90 per cento per l'unione alla Germania. Queste conclusioni vengono confermate da un'enumerazione accurata dei lavori del Consiglio, poiché non sembra che si possa più porre il problema di soluzioni complicate a che avrebbero potuto avere per conseguenza una continuazione di attriti su questa frontiera.

### La votazione nei diversi distretti

Ecco i risultati della votazione nei diversi distretti:  
Saarbrücken città; per lo «statu quo» 10.413; per la Germania 73.761. Saarbrücken Land; per lo «statu quo» 12.303; per la Germania 121.623. Saarhaus; «statu quo» 7.541; Germania 85.230; Ottweiler; «statu quo» 8.792; Germania 88.875. Morzig; «statu quo» 1.180; Germania 29.362; S. Wendel; «statu quo» 1130; Germania 20.559. S. Ingbert; «statu quo» 3.058; Germania 33.867. Homburg; «statu quo» 2.196; Germania 28.763.  
Negli ambienti giornalistici della S. d. N. questi risultati, i quali disperdono la lieve opinione alla Germania in modo uniforme su tutto il territorio, si ritiene escludano per sé stessi la possibilità di soluzioni artificiose o complicate. Ciò faciliterebbe non soltanto i lavori del Consiglio della S. d. N., ma si pensa possa avere anche una certa influenza su una sollecita decisione definitiva, benché i problemi che si pongono per un passaggio di regime, o spicciolamente i problemi di ordine finanziario ed economico che esigono un periodo intermedio per la liquidazione del regime provvisorio, sia pure anche molto breve, siano assolutamente indipendenti dal risultato del voto. Ad ogni modo si spera che il risultato del

### Le riunioni del Comitato della Saar

GINEVRA, 15 gennaio. Dopo la seduta ordinaria del Consiglio si è riunito il Comitato del tre per la Saar, presieduto dai rappresentanti italiani, barono Aloisi. Questa riunione è stata di vicinissimo interesse, essendo la prima che avveniva poche ore dopo che erano conosciuti ufficialmente i risultati del plebiscito del territorio della Saar. Il Comitato del tre ha deciso di presentare un rapporto per domani stesso al Consiglio della Società delle Nazioni, dopo che il Consiglio avrà ascoltato la relazione della Commissione di plebiscito che dovrà arrivare a Ginevra stasera. Il Comitato del tre si riunirà nuovamente oggi per stendere il rapporto che nella sua linea generale dovrà pronunciare già la decisione di principio in conformità con i risultati del plebiscito. Tuttavia l'attuazione di questa decisione sarà sottoposta ancora ad alcune modalità di ordine tecnico e di carattere soprattutto economico amministrativo. La questione della Saar è all'ordine del giorno della seduta del pomeriggio del Consiglio della Società delle Nazioni che, per l'importanza dell'avvenimento, avrà un particolare carattere di solennità.

### Il giubilo della Germania per la strepitosa vittoria

BERLINO, 15 gennaio. I risultati del plebiscito della Saar sono stati comunicati secondo il programma verso le 8 di questa mattina e raccolti alla radio dall'intera popolazione della Germania. Il plebiscito di Hitler per la Saar, Bueckel, dopo aver letto le cifre ufficiali, ha attribuito la vittoria alla fedeltà della popolazione della Saar e al governo nazionale-socialista. Subito dopo ha preso la parola Hitler, il quale ha espresso a nome dell'intera Germania la gratitudine del popolo a quella della Saar per la fedeltà che esso ha dimostrato. Hitler ha invitato quindi la popolazione a mantenere la sua disciplina e assicurare la liquidazione pacifica del passato ed ha espresso la speranza che si giunga alla pacificazione e alla solidarietà europea. Dopo Hitler ha parlato Goebbels, per dare le disposizioni dei festeggiamenti di oggi.

### 991 milioni di minori spese previsti per l'esercizio finanziario 1935-36

ROMA, 15 gennaio. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stasera alle ore 10, a Palazzo Vininale, sotto la presidenza del Capo del Governo.  
Segretario On. Rossini.  
All'inizio della riunione del Consiglio dei Ministri il Capo del Governo ha riferito su alcune questioni interrazionali e sugli accordi italo-francesi. Tali accordi, dopo la approvazione del Gran Consiglio, saranno presentati alla Camera ed al Senato.  
Indi, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha approvato:  
Eritrea e Somalia sotto un Alto Commissario.  
Uno schema di provvedimento che pone sotto un alto Commissario le Colonie dell'Africa orientale: Eritrea e Somalia italiana.  
Uno schema di provvedimento concernente l'autorizzazione all'Istituto nazionale «Luce» ad assumere ed a rilevare partecipazioni azionarie in aziende avvisi per scopo cinematografico.  
Uno schema di provvedimento concernente la costituzione presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di un Comitato dei cereali.  
Uno schema di provvedimento che proroga per un periodo di anni due, a decorrere dal 3 maggio p. v. il termine fissato per la sistemazione fra parte degli amministratori statali, parastatali, autarchiche della direzione dei servizi di statistica e conto di funzionari, stornati dei prescritti titoli di studio, ma che abbiano prestato servizio almeno per cinque anni presso gli uffici statistici delle stesse amministrazioni, di essere ammessi agli esami di abilitazione nelle discipline statistiche anche nelle sessioni di novembre degli anni 1935, 1936 e 1937-38.

ESTERI. - Successivamente, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri:  
Uno schema di provvedimento per l'approvazione degli accordi italo-inglesi di carattere economico-commerciale, stipulati in Roma il 4 gennaio 1935-36.  
Uno schema di provvedimento per l'aumento dei quantitativi annuali di uva secca e di vini generici delle Isole Italiane dell'Egeo, ammessi nel Regno in esenzione dal dazio doganale.

### La ripartizione del Ministero delle Colonie

Uno schema di decreto che modifica la ripartizione del Ministero delle Colonie in uffici centrali.  
Uno schema di decreto che approva la concessione di aree domaniale in Barca (Giamaica) a favore dell'Istituto Nazionale Case Impiegate dello Stato.  
Uno schema di provvedimento per la disciplina del commercio dei cambi nella Libia.  
GUERRA. - Su proposta, poi, del Ministro della Guerra, il Consiglio dei Ministri, ha approvato:  
Uno schema di provvedimento che

### Concilianti dichiarazioni di Flandin sul plebiscito

PARIGI, 15 gennaio. Il Temps in una edizione speciale, pubblica una dichiarazione del Presidente del Consiglio Flandin relativamente al plebiscito della Saar. Il Capo del Governo ha fatto al giornale la dichiarazione seguente:  
«La Francia ha preso per base della sua politica internazionale il rispetto dei trattati. Essa non può che fellezzarsi dell'applicazione della legge dei trattati nel plebiscito della Saar e nessun franco-pensiero a conditarne i risultati. La S. d. N. che ha riportato un grande successo nel suo compito di mantenere la pace e l'organizzazione della sicurezza internazionale, ha incaricato il contario alla fine la procedura prevista per il ritorno della Saar alla Germania. Lo scopo fondamentale che, grazie all'autorità morale di Ginevra, grazie alla comprensione del Governo tedesco, dei suoi doveri, grazie anche alla preparazione già realizzata dai negoziati di Roma, anteriori al plebiscito, tutte le questioni che potevano essere irrisolte fra la Francia e la Germania saranno facilmente risolte sotto l'egida della S. d. N.»  
Il pagamento della minorità della Saar è già stato studiato anche nelle sue modalità. Lo non precludo, dunque, grandi difficoltà nel regolamento finanziario che interverrà nei diritti francesi pubblici e privati della Saar. Dei negoziati commerciali si apriranno immediatamente, tanto per assicurare il ritorno in termini degli scambi tra la Francia e la Saar, che per adattare gli scambi

### LA RIUNIONE DI IERI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Il Duce riferisce sugli accordi italo-francesi che saranno sottoposti all'approvazione del Gran Consiglio e delle Camere

Il Consiglio dei Ministri ha, in seguito, approvato i vari numeri 27 e 28 della Commissione mista per la delimitazione del confine italo-svizzero.  
INTERNO. - Poi, il Consiglio dei Ministri, ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, uno schema di provvedimento legislativo concernente la nuova disciplina giuridica della professione sanitaria.  
Uno schema di regolamento per l'applicazione delle disposizioni relative alla disciplina degli «impuniti di radioelettrotelegrafia».  
Uno schema di decreto recante modificazioni alla pianta organica del personale sanitario degli istituti fisioterapici ospedalieri di Roma.  
Uno schema di decreto recante norme per l'applicazione dell'art. 115 del T. U. delle leggi sanitarie.  
Uno schema regolamentare per l'applicazione delle norme volute a diminuire la causa della malaria.  
COLONIE. - In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti del Ministero delle Colonie.  
Uno schema di decreto che modifica le disposizioni disciplinari. Il prezzo di vendita al pubblico in Somalia dei tabacchi lavorati di marca ostera o di fabbricazione locale, vengono ritoccati in relazione al diverso modo di riscossione dei diritti, fiscali sui dotti tabacchi stabilito dal decreto in questione.  
Uno schema di provvedimento che estende alla Colonia il decreto del Ministero delle Finanze 10 dicembre 1934, relativo alle operazioni in cambi e divise.  
Uno schema di decreto che approva i tributi delle popolazioni indigene dell'Eritrea per l'esercizio finanziario 1934-1935.

### Il bilancio preventivo 1935-36

Il bilancio preventivo 1935-36, approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato presentato al Parlamento. Il bilancio prevede un totale di 1.000 miliardi di lire, con un deficit di 991 milioni di lire. Le maggiori variazioni rispetto al bilancio 1934-35 sono: un aumento di 1.200 miliardi per le spese di guerra, un aumento di 1.000 miliardi per le spese di amministrazione, e un aumento di 500 miliardi per le spese di investimento. Il bilancio è stato approvato dal Parlamento il 15 gennaio 1935.

### Il problema più delicato, quello di una possibile emigrazione dei cittadini della Saar, è stato minuziosamente studiato e preparato, in modo che ci concorra, da una Commissione interministeriale presieduta dal senatore Edoardo Herriot. Ma essa interessa innanzi tutto la S. d. N. Questa ha il dovere di proteggere i non votanti per la riannessione alla Germania contro tutte le rappresaglie eventuali. Lo sfianco parso, del resto, che il Governo prenderà da sé stesso tutte le disposizioni per dimostrare agli occhi del mondo che esso sa rispettare i diritti delle minoranze e con ciò evitare una emigrazione della Saar. La Francia non potrebbe, dal suo lato, chiedere la sua frontiera a dei fuggitivi che si credessero minacciati, ma si augura ardentemente che tali circostanze non si producano. In ogni caso, il fatto che il regolamento della Saar servirebbe la precisa esperienza nei rapporti franco-tedeschi. Io sono certo che la grandissima maggioranza dei francesi augura che essi migliorino progressivamente per giungere un giorno ad una collaborazione nella pace europea. L'opinione francese che è stata sollecitata, ammette più importanza agli atti che alla parola. Se dal nostro lato non abbiamo nel senso che il liquidazione del regime spedisce gli effetti a breve termine, non siamo a torto di attendere dal Governo tedesco una eguale buona volontà e un'equa parola rispetto del diritto dell'altro che è alla base della collaborazione fiduciosa tra i popoli.

### I commenti della stampa

I giornali, in edizioni speciali, pubblicano i primi risultati del plebiscito della Saar, che la popolazione-comunita tranquillamente, per chi attende.  
Il Paris Match, scrive: «Quando alle costatazioni o alle conseguenze, la pace è certamente salva. Una questione grave che rischiava di riaccendere conflitti o forse una

### Il bilancio preventivo 1935-36

Il bilancio preventivo 1935-36, approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato presentato al Parlamento. Il bilancio prevede un totale di 1.000 miliardi di lire, con un deficit di 991 milioni di lire. Le maggiori variazioni rispetto al bilancio 1934-35 sono: un aumento di 1.200 miliardi per le spese di guerra, un aumento di 1.000 miliardi per le spese di amministrazione, e un aumento di 500 miliardi per le spese di investimento. Il bilancio è stato approvato dal Parlamento il 15 gennaio 1935.

### Guerra è almeno regolata. Il nostro Governo ha avuto, bisogna riconoscerlo, la prudenza e la saggezza di non impegnarsi in modo falso (o troppo ardito) a di applicarsi invoca a favore di questa lista solenne dall'invio di effettivi neutrali per la polizia del plebiscito, mirando ad evitare il rischio di incidenti franco-tedeschi. La Francia ha posto in alto altamento e scrupolosamente la neutralità che aveva firmato. La sua coscienza è apparsa senza ombra. Lo sconquasso tornano quello che la Germania in particolare vorrà che esse siano.

Il Temps scrive: «Le cifre definitive del plebiscito hanno eloquenza loro propria e si può dire che esse non hanno bisogno di commenti. La maggioranza ottenuta dai Reich oltrepassa certamente le migliori speranze di Berlino ed è senza dubbio oggetto di sorpresa per quelli che hanno potuto constatare nel periodo durante questo ultimo settimana, gli sviluppi precisi del movimento. Per ciò che concerne la Francia, la situazione è molto netta ed i risultati non provano l'errore di cui ogni alcun numero, poiché l'atteggiamento della Francia era stato chiaro e leale che non era si poteva incernare sullo spirito della sua politica.»  
L'articolo dice - poi - che l'Europa augurarsi che questa affermazione di fedeltà della popolazione della Saar all'idea tedesca sia compresa a Berlino, o che contribuisca alla riconciliazione dei tedeschi tra loro o metta fine alle rivalità, talvolta tragiche, che hanno creato l'altro lato del Reno un'atmosfera di guerra civile. Afferma che i risultati del plebiscito facilitano il compito della S. d. N., e così conclude: «Non di ora l'Europa, non univocamente stanca, il Capitano Hitler ha detto che nessuna rivendicazione territoriale verso la Francia è più da parte della Germania, ciò che implica una nuova formale rinuncia di ogni rivendicazione relativa all'Alsazia Lorena, ed ha espresso il voto che l'avvicinamento puri un contributo definitivo alla pacificazione europea. Non dipende più dalla Germania che il voto del Führer si realizzi.

### Il bilancio preventivo 1935-36

Il bilancio preventivo 1935-36, approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato presentato al Parlamento. Il bilancio prevede un totale di 1.000 miliardi di lire, con un deficit di 991 milioni di lire. Le maggiori variazioni rispetto al bilancio 1934-35 sono: un aumento di 1.200 miliardi per le spese di guerra, un aumento di 1.000 miliardi per le spese di amministrazione, e un aumento di 500 miliardi per le spese di investimento. Il bilancio è stato approvato dal Parlamento il 15 gennaio 1935.

### Il bilancio preventivo 1935-36

Il bilancio preventivo 1935-36, approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato presentato al Parlamento. Il bilancio prevede un totale di 1.000 miliardi di lire, con un deficit di 991 milioni di lire. Le maggiori variazioni rispetto al bilancio 1934-35 sono: un aumento di 1.200 miliardi per le spese di guerra, un aumento di 1.000 miliardi per le spese di amministrazione, e un aumento di 500 miliardi per le spese di investimento. Il bilancio è stato approvato dal Parlamento il 15 gennaio 1935.

# CRONACA DELLA CITTA'

## Dopo il rapporto

A nessuno può essere sfuggita la grande importanza del gran rapporto del Fascismo istriano tenuto domenica mattina al Politeama Ciscutti, al quale hanno partecipato le più alte autorità civili, militari, ecclesiastiche, i gerarchi e quanti nella nostra Provincia sono investiti di responsabilità sia nel Partito sia nelle pubbliche amministrazioni. Tanto S. E. il Prefetto quanto il Segretario Federale hanno voluto passare in rassegna le varie attività, sia nel campo politico, economico, sociale, culturale, finanziario, turistico, sia in quello riformatore del Partito, attività che nella bilancia consuntiva dell'anno XII dà un'eccezionale attività di invogliante stabilità.

Abbiamo rilevato che tre costatazioni balzavano evidenti alla mente dopo l'entusiastica, diremo elettrizzante assemblea: l'efficienza perfetta del Fascismo istriano ricondotto alla gloriosa origine della vigilia tormentosa; la lungimiranza, affettuosa rispondenza della laboriosa e fedelissima gente istriana ai vari appelli del Governo fascista, la particolare benevolenza del Duce per questa nostra nobilissima provincia di confine, mantenuta incorrotta e incorruttibile nella sua fede e nella sua passione per la Madre Italia.

Il Fascismo istriano, infatti, è sempre in linea: infatti, compatto, omogeneo nel suo spirito e nei suoi quadri, dalle più alte e sperdute zone dell'altipiano ai più lontani casolari delle isole e, diremo anche, della stessa arida pietra, l'Istria è salda nella sua fede, pronta a tutto osare: oggi, come ieri, e come parecchi anni or sono. Egli maneggia, oggi, la vanga e il martello, il remo e le reti, ma, domani, quando ne fosse dato il comando, egli impiegherebbe senza esitazione alcuna altri strumenti, perché il comandamento è di marcia o non di arresto. Non vi è più alcuna distinzione di maggior o minor temperatura tra la alta e la bassa Itria, tra la costa occidentale e quella orientale; in profondità o in estensione è peccato questo spirito rivoluzionario che abbatte ogni ignavo edimento, ogni stantia comodità, ogni rimascello di nichilismo e di sofferistica paludosa. Persino il rurale, questo nostro laborioso e fedelissimo suolo, tradizionalmente "naturale" e "fardingo", è germoglio del nuovo quizzo che tutto rivoltella e rinnova: ecco curva sull'aratro nei solchi lineari della tecnica moderna, ma eccolo, anche, nella sua casa povera e disadorna rivolgersi uno sguardo di riconoscenza compiacenza verso l'unico ornamento delle sue pareti: l'effigie del Duce.

Egli sa di non essere abbandonato, perché i suoi figliuoli crescono nel clima meraviglioso della nuova Italia, perché ne è deciso e vuoto il fuoco spento e il Partito che arriva a lui con le opere assistenziali, con le attività feconde delle svariate istituzioni fasciste.

Temperatura altissima di fede e di fiducia perché non è possibile non vedere la grandiosa opera di ricostruzione e di rinascita di questa provincia di confine, della quale ben a ragione S. E. il Prefetto ha voluto elencare le svariatissime migliori in tutti i campi della sua economia, che mettono in rilievo non solo i benefici, diremo così, di ordinaria amministrazione da parte del governo, ma anche — e questo va rilevato — quelli immani dovuti unicamente ed esclusivamente alla bontà e generosità del Duce. Questa particolare benevolenza risale all'indimenticabile 1924, quando il Capo del Governo pubblicamente affermava di aver posto il suo occhio, vigile e lungimirante, sul Mezzogiorno e sull'Istria. Con una continuità e serietà, cronometrica, questa benevolenza si è estrinsecata con atti di capitale importanza per la economia istriana, sia per la sua rete stradale, per le sue scuole e per le sue comunicazioni, sia per i provvedimenti di rinascita agricola e non-menestrale opera romana, per quell'equidotto istriano, che testimoniano nei secoli la realistica, pronta, efficace concezione mussoliniana nel risolvere problemi di così alta importanza politica, amministrativa e sociale ad un tempo.

A nessuno, poi, dovrà sfuggire, il lungimirante sviluppo della nostra città, tanto che questa appena ora può dirsi sta svolgendo, con una frase burocratica, il suo "cruolo" di capoluogo di Provincia. S. E. il Prefetto Cimoroni non è il benemerito suscitatore di iniziative e di ripresa. Immanzittuto con quell'incanto turistico, modesto, quasi limido l'inizio, ma che di poi

## La morte di Anna Uicich

Con senso del più profondo compatimento abbiamo appreso la dolorosa notizia del decesso, avvenuto ieri sera a Pisino, della Signora Anna Uicich, vedova del Volontario di guerra Ettore Uicich, Caduto gloriosamente in quella battaglia del luglio 1915 al Podgora, che è stato il primo battesimo del sangue per i volontari di questa terra.

Con Lei scompare in Donna istriana che, senza paragone, più di qualsiasi altra è stata segnata con la croce del sacrificio sull'altare dell'ideale di Patria. Dopo essere stata la giovane sposa di uno dei più ardenti capi dell'irredentismo istriano, che con tempra di lottatore e di idealista aveva guidato, in qualità di Segretario del partito liberale nazionale istriano, la battaglia politica della vigilia, fu trasfigurata anche Lei dal nido di olocausto che aveva saputo a Lei il Consorzio e ai teneri figli il Padre per farne dono alla Patria.

Da allora portò con dignità e modestia la sua qualità di Vedova di un Caduto, solo preoccupata ad obbedire al comandamento del Capo di famiglia assente, moneta di chi è i suoi figli, Ettore e Giordano, no seguissero senza traghino la sovrana ome. Ed ebbe la gioia di vedere tutti e due, giovani taldi, vestire la gloriosa divisa italiana: Ettore, dopo aver portato il suo aratro nella fila gloriosa di Fiume, dove era venuto trasfuga da un collegio militare, si trasformò in un ardito

## Calendari del Partito

La Federazione dei Fascisti di Pola, che sono arrivati i calendari del Partito del 1935. Tutta la persona che lo avesse già presentato, e che intendesse acquistarlo, possono prenotare giornalmente nella sede di ufficio presso la Segreteria Amministrativa della Federazione dei Fascisti al Combattimento, viale Carrara 2, 1. p.

Altimè, il compiacente orgoglio della povera Madre doveva ben presto crollare sotto i colpi di maglio della sventura. Giordano, valoroso sommergibilista, doveva conoscere come suo Padre nel volto del Dovere quello della Morte e scomparire, col Capitano di Vascello Wiel e con Garibaldi Trolis nella tana d'acciaio dell' "E. 14". Ettore, esattamente un anno più tardi, rodotto da una Morsa in suffragio per il buon Fratello, cadde vittima di un banale incidente automobilistico. Lui che, in numerosi incidenti aviatori e sportivi, aveva conosciuto fratture di costole e della scapola, caduta con l'apparecchio infranto a molti metri sotto il mare e parava predestinato a dover scherzare con la Morte in ben altre prove on ardentemente Egli agognava.

Da allora, la Madre dolorosa non visse se non nel ricordo e nella fedeltà del culto per i suoi tre cari o gloriosi Morti, trattenuta solo fra i vivi dall'affetto per la famiglia, cui un preta si era rifiutato di dare il nome di Italia. Ora se non voluta andare Lei pure, lasciando per sempre la bianca casa che è stata fucina d'italianità e nido di Eroi.

Nella tristezza per tanta perdita, noi esprimiamo alla figlia Thalia, erede di tanto nome, le nostre più accorate, sentite condoglianze.

## Registrazione di contratti di locazione

L'Unione Fascista degli Industriali, Sindacato Fascista dei Proprietari di Fabbricati, informa che il 23 gennaio 1935 scade l'imprevedibilità del termine utile per la registrazione presso il R. Ufficio del Registro dei contratti di locazione.

Si invitano pertanto tutti i proprietari di case a presentarsi entro tale data i contratti in parola per evitare l'applicazione di tasse e soprattanto con l'avvertimento retroattivo dei contratti di locazione non registrati nei limiti delle previsioni stabilite dalla legge del Registro a norma degli artt. 101 e 104.

Per più precise informazioni i proprietari di fabbricati possono rivolgersi presso gli Uffici dell'Unione Industriale, Sindacato Fascista dei Proprietari di Fabbricati, via Danubio N. 18 dalle ore 9-12 e dalle 16 alle 19.

## Aumento tassa bollo per licenze pubblici esercizi

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti della Provincia di Pola comunica che, in seguito all'aumento avvenuto sulle tasse di bollo in forza del R. D. 10 dicembre 1934, N. 1958, tutti i titolari di licenze di pubblico esercizio che hanno consegnato la licenza all'Unione per il visto di rinnovazione annuale dell'Autorità di P. S. dovranno versare ulteriormente all'Unione stessa l'importo di lire 1 per ogni licenza da rinnovare.

## Disposizioni sul bollo

Il nostro Consiglio dell'Economia porta a conoscenza degli interessati che, a termini del decreto legge 10 dicembre 1934, nro. 1983, con il quale vengono aumentate le tasse fisse di bollo e quelle stabilite in ragione della dimensione della carta, le domande di privativa industriale, di privativa per modello o disegno di fabbrica, le dichiarazioni di riserva d'uso di marchi e segni distintivi di fabbrica, le istanze di trasferimento di privativa o di marchi e tutti i documenti ad esse allegati, comprese le procure speciali o generali, dovranno scontare la tassa di bollo nella misura prescritta dalle nuove disposizioni.

## La seconda riunione del Consiglio dell'Esercito sotto la presidenza del Duca

ROMA, 15 gennaio. Oggi alle ore 17, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dell'Esercito ha tenuto la seconda riunione a Palazzo Venezia.

Erano presenti, tra gli altri, S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Conte di Torino.

vita moderna, in relazione agli inconvenienti dei rumori eccessivi e così via nei maggiori centri abitati, derivanti dal crescente sviluppo della circolazione degli autoveicoli e dell'abuso delle segnalazioni acustiche.

Uno schema di provvedimento col quale, per venire incontro ad effettive necessità della popolazione interessata, viene prorogato fino al 31 di ottobre 1935 XIV il termine di cui alla legge entro il quale i proprietari di case distrutte dalla frana, nel comune di Fratello (Mezzana), devono ultimare i lavori di ricostruzione dello stesso stes e nel nuovo piano regolatore, per ottenere la licenza del sussidio loro concesso dallo Stato.

Uno schema di provvedimento con il quale si concede un contributo dello Stato per la costruzione della chiesa di Santa Maria della Vittoria sul Montebello.

Uno schema di provvedimento riguardante la competenza nella esecuzione di opere pubbliche nella provincia di Littoria.

AGRICOLTURA E FORESTE. Suo schema di provvedimento del Ministero dell'Agricoltura.

Uno schema di provvedimento relativo al divieto di vendita dei formaggi varesini, o dei formaggi marzani.

Uno schema di provvedimento che stabilisce la costituzione di un Comitato di gestione per l'Amministrazione di personale nei riguardi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

COMUNICAZIONI. Infine, fu presentata dal Ministero delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento relativo al contributo da devolvere al P. N. P. o all'Opera di provvidenza a favore del personale delle ferrovie dello Stato sulla quale decisa ai Comitati organizzatori di Venezia, Fiume, Mestre, cars e simili per l'uso dei biglietti ferroviari a riduzione.

Uno schema di provvedimento relativo alla proroga delle disposizioni in favore per le navi approdanti ai porti di Messina e di Reggio Calabria.

La seduta del Consiglio del Ministero finì con la chiusura la sessione il giorno, ha avuto termine alle ore 12.30.

## Il Congresso Provinciale dei dirigenti dell'Assoc. dei mutilati ed invalidi di guerra

Ebbe luogo nel pomeriggio di domenica il congresso Provinciale dei Dirigenti dello vario S. S. B. e Rappresentanza della Provincia intervenuti in corpo al mattino al Raduno del Regno.

Erano rappresentati otto sottosezioni, 19 rappresentanti e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale; presenziava inoltre il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. cav. Amore Maggi.

Il Presidente della Sezione Provinciale avv. Bruno Santaracchi assunta la presidenza, espresse il suo più vivo compiacimento e porse un affettuoso saluto ai presenti, espressione di simpatia ed augurio per buon proseguimento nella via intrapresa per la miglior riuscita dei compiti assegnati all'Associazione. Dello notizie in parte ignoti alla riunione, dell'incremento provvidenziale circa la modifica della compagnia organizzativa che dal corrente anno assume la forma esclusivamente provinciale. Tracciò per sommi capi i compiti dell'Associazione in compagnia della nuova forma organizzativa, illustrando in proposito le norme emanate dal Comitato Centrale. Dello un breve accenno dei compiti dell'O. N. I. G. dei quali avrebbe parlato successivamente con più competenza il Consigliere Delegato, il quale robbano da poco tempo alla Direzione di quell'Ente, svolge opera veramente appassionata da meritarlo il vivo elogio di tutti gli invalidi di guerra assenti.

Raccomandando a tutti il massimo interessamento, il Presidente, chiuse la sua relazione dicendo: "Nel nuovo indirizzo della nostra organizzazione, una ro' nota di guida, o camerata, l'istinto a questa nobilita istriana ed alla grande famiglia di Mutilati d'Italia che sotto l'illuminata guida di Carlo Doleux rappresenta nel quadro della forma viva della Nazione, quella più fulgida e devota al Fascismo, pronta a tutto osare agli ordini del Re e del Duce.

Saggi poi il Consigliere delegato dell'O. N. I. G., che toccò a compiti devoluti all'O. N. I. G. ed in servizio quello del collocamento, affermò che in breve, moreo le provvide disposizioni di Legge, in Itria non vi sarà più alcun invalido disoccupato.

Aprita la discussione, furono discusse diverse questioni di carattere assistenziale, alle quali presero parte i vari rappresentanti e cui il Presidente della Sezione Provinciale ed il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. portarono il contributo della loro nota e esperienza in materia.

Al termine della riunione fu deliberato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale nonché all'On. Carlo Doleux e On. Sen. Luigi Ruffinetti alla fede dei mutilati nel Fascismo e nei capi della organizzazione.

## Le solite panzane dell'organetto di Zagabria

L'organetto di Zagabria continua, imperturbato, la pubblicazione della più astrusa panzane che, settimanalmente, si fa spedire da Pola, a conforto di quei quattro affamati di fuorusciti, ai quali, in luogo di una ben più necessaria refezione, viene quotidianamente servito il piatto di nozione false, o catastrofiche dell'Istria, terra che essi hanno abbandonato col miraggio di un benessere irraggiungibile laddove si trovano. Ed ecco l'ultima trovata. Sotto l'apocritico titolo "Zamulio a Pola sulle votazioni (1) per abolire il laboratorio dell'artiglieria scrive il giornale:

"Pola, gennaio 1935. - A Pola regna grande indisposizione (sic!) per la notizia divulgata, che da Pola sarà trascinata la cosiddetta "Sezione sindacale di artiglieria" che così sarebbe licenziata anche quel piccolo numero di operai, i quali sono occupati nel laboratorio dell'artiglieria.

A Pola verso il Natale ed anche adesso al principio dell'anno nuovo non si parla altro che di questo, perché a Pola minaccia un po' più grande miseria che di quella che soffre adesso.

Det grave... tumulto avvenuto e delle grandi discussioni che a Pola sarebbero state fatte l'abbiamo saputo ad ora, e da Zagabria. Det reato, per rimettere a posto le gracie (1) situazione basterebbe leggere quanto ha scritto il "Corriere Istriano" del 223 dicembre u. a. in occasione appunto della revoca del provvedimento di trasformazione in Ufficio Staccato della Sezione di Artiglieria, provvedimento questo che avrebbe nuocuto soltanto a qualche singolo in seguito al suo trasferimento in altra sede. L'altro che tiene così ben catalogata la corte del nostro giornale, ritaglia questo abbinato scritto e traggia le conseguenze:

Sezione in ufficio, intanto, l'artiglieria rimane a Pola; ed è artiglieria con ottimi protettori e di non piccolo calibro. Le batterie dell' "elettra" possono quindi continuare la sparatoria, che in fondo non è altro che un fuoco d'artificio acceso per uso e consumo di pochi disperati.

## La motonave "Saturnia" nel bacino del Cantiere

Da lunedì mattina si trova nel bacino grande del Cantiere Navale Scoglio Olivati la motonave "Saturnia" per lavori di pitturazione alla carena. Quest'opera, ultimata i lavori, la nave partirà il bacino per fare ritorno a Trieste.

Nella giornata di ieri, per gentile concessione della Società di Navigazione "Italia", moltissimi cittadini sono stati ammessi alla visita della superba e moderna unità della nostra marina flotta mercantile. Sono pure andati a visitare la motonave gli amici della S. U. Industriale che hanno avuto luogo il solito pranzo organizzato da questo gruppo per la Piccola Italia povera.

In questa occasione pervenno al gruppo i generi alimentari offerti dal negozio conestellati Rodolfo Montina, la frutta dal cav. Mantovani.

Pervenno inoltre a questo gruppo un razzo di patate confezionato offerto dal sig. Lino Pizzano a mozz "il gruppo Centro.

Al generoso donatore sentiti ringraziamenti.

## Vita dei Gruppi Rionali Fascisti

Ritiro buoni viveri E.O.A. - I buoni viveri per la prossima settimana dal 17 al 21 corr. verranno distribuiti col seguente ordine:

Oggi dalle 9 alle 12, cognomi con la lettera A, B, C, D, E, F.

Dalle 15 alle 18, cognomi con la lettera G, H, I, K, L, M, N, O, P.

Domani dalle 9 alle 12, cognomi con la lettera Q, R, S, T, U, V, Z.

Pranzo domenicale. - Domenica scorsa ha avuto luogo il solito pranzo organizzato da questo gruppo per la Piccola Italia povera.

In questa occasione pervenno al gruppo i generi alimentari offerti dal negozio conestellati Rodolfo Montina, la frutta dal cav. Mantovani.

Pervenno inoltre a questo gruppo un razzo di patate confezionato offerto dal sig. Lino Pizzano a mozz "il gruppo Centro.

Al generoso donatore sentiti ringraziamenti.

## Il Congresso Provinciale dei dirigenti dell'Assoc. dei mutilati ed invalidi di guerra

Ebbe luogo nel pomeriggio di domenica il congresso Provinciale dei Dirigenti dello vario S. S. B. e Rappresentanza della Provincia intervenuti in corpo al mattino al Raduno del Regno.

Erano rappresentati otto sottosezioni, 19 rappresentanti e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale; presenziava inoltre il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. cav. Amore Maggi.

Il Presidente della Sezione Provinciale avv. Bruno Santaracchi assunta la presidenza, espresse il suo più vivo compiacimento e porse un affettuoso saluto ai presenti, espressione di simpatia ed augurio per buon proseguimento nella via intrapresa per la miglior riuscita dei compiti assegnati all'Associazione. Dello notizie in parte ignoti alla riunione, dell'incremento provvidenziale circa la modifica della compagnia organizzativa che dal corrente anno assume la forma esclusivamente provinciale. Tracciò per sommi capi i compiti dell'Associazione in compagnia della nuova forma organizzativa, illustrando in proposito le norme emanate dal Comitato Centrale. Dello un breve accenno dei compiti dell'O. N. I. G. dei quali avrebbe parlato successivamente con più competenza il Consigliere Delegato, il quale robbano da poco tempo alla Direzione di quell'Ente, svolge opera veramente appassionata da meritarlo il vivo elogio di tutti gli invalidi di guerra assenti.

Raccomandando a tutti il massimo interessamento, il Presidente, chiuse la sua relazione dicendo: "Nel nuovo indirizzo della nostra organizzazione, una ro' nota di guida, o camerata, l'istinto a questa nobilita istriana ed alla grande famiglia di Mutilati d'Italia che sotto l'illuminata guida di Carlo Doleux rappresenta nel quadro della forma viva della Nazione, quella più fulgida e devota al Fascismo, pronta a tutto osare agli ordini del Re e del Duce.

Saggi poi il Consigliere delegato dell'O. N. I. G., che toccò a compiti devoluti all'O. N. I. G. ed in servizio quello del collocamento, affermò che in breve, moreo le provvide disposizioni di Legge, in Itria non vi sarà più alcun invalido disoccupato.

Aprita la discussione, furono discusse diverse questioni di carattere assistenziale, alle quali presero parte i vari rappresentanti e cui il Presidente della Sezione Provinciale ed il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. portarono il contributo della loro nota e esperienza in materia.

Al termine della riunione fu deliberato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale nonché all'On. Carlo Doleux e On. Sen. Luigi Ruffinetti alla fede dei mutilati nel Fascismo e nei capi della organizzazione.

## La seconda riunione del Consiglio dell'Esercito sotto la presidenza del Duca

ROMA, 15 gennaio. Oggi alle ore 17, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dell'Esercito ha tenuto la seconda riunione a Palazzo Venezia.

Erano presenti, tra gli altri, S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Conte di Torino.

vita moderna, in relazione agli inconvenienti dei rumori eccessivi e così via nei maggiori centri abitati, derivanti dal crescente sviluppo della circolazione degli autoveicoli e dell'abuso delle segnalazioni acustiche.

Uno schema di provvedimento col quale, per venire incontro ad effettive necessità della popolazione interessata, viene prorogato fino al 31 di ottobre 1935 XIV il termine di cui alla legge entro il quale i proprietari di case distrutte dalla frana, nel comune di Fratello (Mezzana), devono ultimare i lavori di ricostruzione dello stesso stes e nel nuovo piano regolatore, per ottenere la licenza del sussidio loro concesso dallo Stato.

Uno schema di provvedimento con il quale si concede un contributo dello Stato per la costruzione della chiesa di Santa Maria della Vittoria sul Montebello.

Uno schema di provvedimento riguardante la competenza nella esecuzione di opere pubbliche nella provincia di Littoria.

AGRICOLTURA E FORESTE. Suo schema di provvedimento del Ministero dell'Agricoltura.

Uno schema di provvedimento relativo al divieto di vendita dei formaggi varesini, o dei formaggi marzani.

Uno schema di provvedimento che stabilisce la costituzione di un Comitato di gestione per l'Amministrazione di personale nei riguardi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

COMUNICAZIONI. Infine, fu presentata dal Ministero delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento relativo al contributo da devolvere al P. N. P. o all'Opera di provvidenza a favore del personale delle ferrovie dello Stato sulla quale decisa ai Comitati organizzatori di Venezia, Fiume, Mestre, cars e simili per l'uso dei biglietti ferroviari a riduzione.

Uno schema di provvedimento relativo alla proroga delle disposizioni in favore per le navi approdanti ai porti di Messina e di Reggio Calabria.

La seduta del Consiglio del Ministero finì con la chiusura la sessione il giorno, ha avuto termine alle ore 12.30.

## Il Congresso Provinciale dei dirigenti dell'Assoc. dei mutilati ed invalidi di guerra

Ebbe luogo nel pomeriggio di domenica il congresso Provinciale dei Dirigenti dello vario S. S. B. e Rappresentanza della Provincia intervenuti in corpo al mattino al Raduno del Regno.

Erano rappresentati otto sottosezioni, 19 rappresentanti e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale; presenziava inoltre il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. cav. Amore Maggi.

Il Presidente della Sezione Provinciale avv. Bruno Santaracchi assunta la presidenza, espresse il suo più vivo compiacimento e porse un affettuoso saluto ai presenti, espressione di simpatia ed augurio per buon proseguimento nella via intrapresa per la miglior riuscita dei compiti assegnati all'Associazione. Dello notizie in parte ignoti alla riunione, dell'incremento provvidenziale circa la modifica della compagnia organizzativa che dal corrente anno assume la forma esclusivamente provinciale. Tracciò per sommi capi i compiti dell'Associazione in compagnia della nuova forma organizzativa, illustrando in proposito le norme emanate dal Comitato Centrale. Dello un breve accenno dei compiti dell'O. N. I. G. dei quali avrebbe parlato successivamente con più competenza il Consigliere Delegato, il quale robbano da poco tempo alla Direzione di quell'Ente, svolge opera veramente appassionata da meritarlo il vivo elogio di tutti gli invalidi di guerra assenti.

Raccomandando a tutti il massimo interessamento, il Presidente, chiuse la sua relazione dicendo: "Nel nuovo indirizzo della nostra organizzazione, una ro' nota di guida, o camerata, l'istinto a questa nobilita istriana ed alla grande famiglia di Mutilati d'Italia che sotto l'illuminata guida di Carlo Doleux rappresenta nel quadro della forma viva della Nazione, quella più fulgida e devota al Fascismo, pronta a tutto osare agli ordini del Re e del Duce.

Saggi poi il Consigliere delegato dell'O. N. I. G., che toccò a compiti devoluti all'O. N. I. G. ed in servizio quello del collocamento, affermò che in breve, moreo le provvide disposizioni di Legge, in Itria non vi sarà più alcun invalido disoccupato.

Aprita la discussione, furono discusse diverse questioni di carattere assistenziale, alle quali presero parte i vari rappresentanti e cui il Presidente della Sezione Provinciale ed il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. portarono il contributo della loro nota e esperienza in materia.

Al termine della riunione fu deliberato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale nonché all'On. Carlo Doleux e On. Sen. Luigi Ruffinetti alla fede dei mutilati nel Fascismo e nei capi della organizzazione.

## Le solite panzane dell'organetto di Zagabria

L'organetto di Zagabria continua, imperturbato, la pubblicazione della più astrusa panzane che, settimanalmente, si fa spedire da Pola, a conforto di quei quattro affamati di fuorusciti, ai quali, in luogo di una ben più necessaria refezione, viene quotidianamente servito il piatto di nozione false, o catastrofiche dell'Istria, terra che essi hanno abbandonato col miraggio di un benessere irraggiungibile laddove si trovano. Ed ecco l'ultima trovata. Sotto l'apocritico titolo "Zamulio a Pola sulle votazioni (1) per abolire il laboratorio dell'artiglieria scrive il giornale:

"Pola, gennaio 1935. - A Pola regna grande indisposizione (sic!) per la notizia divulgata, che da Pola sarà trascinata la cosiddetta "Sezione sindacale di artiglieria" che così sarebbe licenziata anche quel piccolo numero di operai, i quali sono occupati nel laboratorio dell'artiglieria.

A Pola verso il Natale ed anche adesso al principio dell'anno nuovo non si parla altro che di questo, perché a Pola minaccia un po' più grande miseria che di quella che soffre adesso.

Det grave... tumulto avvenuto e delle grandi discussioni che a Pola sarebbero state fatte l'abbiamo saputo ad ora, e da Zagabria. Det reato, per rimettere a posto le gracie (1) situazione basterebbe leggere quanto ha scritto il "Corriere Istriano" del 223 dicembre u. a. in occasione appunto della revoca del provvedimento di trasformazione in Ufficio Staccato della Sezione di Artiglieria, provvedimento questo che avrebbe nuocuto soltanto a qualche singolo in seguito al suo trasferimento in altra sede. L'altro che tiene così ben catalogata la corte del nostro giornale, ritaglia questo abbinato scritto e traggia le conseguenze:

Sezione in ufficio, intanto, l'artiglieria rimane a Pola; ed è artiglieria con ottimi protettori e di non piccolo calibro. Le batterie dell' "elettra" possono quindi continuare la sparatoria, che in fondo non è altro che un fuoco d'artificio acceso per uso e consumo di pochi disperati.

## La motonave "Saturnia" nel bacino del Cantiere

Da lunedì mattina si trova nel bacino grande del Cantiere Navale Scoglio Olivati la motonave "Saturnia" per lavori di pitturazione alla carena. Quest'opera, ultimata i lavori, la nave partirà il bacino per fare ritorno a Trieste.

Nella giornata di ieri, per gentile concessione della Società di Navigazione "Italia", moltissimi cittadini sono stati ammessi alla visita della superba e moderna unità della nostra marina flotta mercantile. Sono pure andati a visitare la motonave gli amici della S. U. Industriale che hanno avuto luogo il solito pranzo organizzato da questo gruppo per la Piccola Italia povera.

In questa occasione pervenno al gruppo i generi alimentari offerti dal negozio conestellati Rodolfo Montina, la frutta dal cav. Mantovani.

Pervenno inoltre a questo gruppo un razzo di patate confezionato offerto dal sig. Lino Pizzano a mozz "il gruppo Centro.

Al generoso donatore sentiti ringraziamenti.

## Il Congresso Provinciale dei dirigenti dell'Assoc. dei mutilati ed invalidi di guerra

Ebbe luogo nel pomeriggio di domenica il congresso Provinciale dei Dirigenti dello vario S. S. B. e Rappresentanza della Provincia intervenuti in corpo al mattino al Raduno del Regno.

Erano rappresentati otto sottosezioni, 19 rappresentanti e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale; presenziava inoltre il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. cav. Amore Maggi.

Il Presidente della Sezione Provinciale avv. Bruno Santaracchi assunta la presidenza, espresse il suo più vivo compiacimento e porse un affettuoso saluto ai presenti, espressione di simpatia ed augurio per buon proseguimento nella via intrapresa per la miglior riuscita dei compiti assegnati all'Associazione. Dello notizie in parte ignoti alla riunione, dell'incremento provvidenziale circa la modifica della compagnia organizzativa che dal corrente anno assume la forma esclusivamente provinciale. Tracciò per sommi capi i compiti dell'Associazione in compagnia della nuova forma organizzativa, illustrando in proposito le norme emanate dal Comitato Centrale. Dello un breve accenno dei compiti dell'O. N. I. G. dei quali avrebbe parlato successivamente con più competenza il Consigliere Delegato, il quale robbano da poco tempo alla Direzione di quell'Ente, svolge opera veramente appassionata da meritarlo il vivo elogio di tutti gli invalidi di guerra assenti.

Raccomandando a tutti il massimo interessamento, il Presidente, chiuse la sua relazione dicendo: "Nel nuovo indirizzo della nostra organizzazione, una ro' nota di guida, o camerata, l'istinto a questa nobilita istriana ed alla grande famiglia di Mutilati d'Italia che sotto l'illuminata guida di Carlo Doleux rappresenta nel quadro della forma viva della Nazione, quella più fulgida e devota al Fascismo, pronta a tutto osare agli ordini del Re e del Duce.

Saggi poi il Consigliere delegato dell'O. N. I. G., che toccò a compiti devoluti all'O. N. I. G. ed in servizio quello del collocamento, affermò che in breve, moreo le provvide disposizioni di Legge, in Itria non vi sarà più alcun invalido disoccupato.

Aprita la discussione, furono discusse diverse questioni di carattere assistenziale, alle quali presero parte i vari rappresentanti e cui il Presidente della Sezione Provinciale ed il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. portarono il contributo della loro nota e esperienza in materia.

Al termine della riunione fu deliberato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale nonché all'On. Carlo Doleux e On. Sen. Luigi Ruffinetti alla fede dei mutilati nel Fascismo e nei capi della organizzazione.

## La seconda riunione del Consiglio dell'Esercito sotto la presidenza del Duca

ROMA, 15 gennaio. Oggi alle ore 17, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dell'Esercito ha tenuto la seconda riunione a Palazzo Venezia.

Erano presenti, tra gli altri, S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Conte di Torino.

vita moderna, in relazione agli inconvenienti dei rumori eccessivi e così via nei maggiori centri abitati, derivanti dal crescente sviluppo della circolazione degli autoveicoli e dell'abuso delle segnalazioni acustiche.

Uno schema di provvedimento col quale, per venire incontro ad effettive necessità della popolazione interessata, viene prorogato fino al 31 di ottobre 1935 XIV il termine di cui alla legge entro il quale i proprietari di case distrutte dalla frana, nel comune di Fratello (Mezzana), devono ultimare i lavori di ricostruzione dello stesso stes e nel nuovo piano regolatore, per ottenere la licenza del sussidio loro concesso dallo Stato.

Uno schema di provvedimento con il quale si concede un contributo dello Stato per la costruzione della chiesa di Santa Maria della Vittoria sul Montebello.

Uno schema di provvedimento riguardante la competenza nella esecuzione di opere pubbliche nella provincia di Littoria.

AGRICOLTURA E FORESTE. Suo schema di provvedimento del Ministero dell'Agricoltura.

Uno schema di provvedimento relativo al divieto di vendita dei formaggi varesini, o dei formaggi marzani.

Uno schema di provvedimento che stabilisce la costituzione di un Comitato di gestione per l'Amministrazione di personale nei riguardi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

COMUNICAZIONI. Infine, fu presentata dal Ministero delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento relativo al contributo da devolvere al P. N. P. o all'Opera di provvidenza a favore del personale delle ferrovie dello Stato sulla quale decisa ai Comitati organizzatori di Venezia, Fiume, Mestre, cars e simili per l'uso dei biglietti ferroviari a riduzione.

Uno schema di provvedimento relativo alla proroga delle disposizioni in favore per le navi approdanti ai porti di Messina e di Reggio Calabria.

La seduta del Consiglio del Ministero finì con la chiusura la sessione il giorno, ha avuto termine alle ore 12.30.

## La seconda riunione del Consiglio dell'Esercito sotto la presidenza del Duca

ROMA, 15 gennaio. Oggi alle ore 17, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dell'Esercito ha tenuto la seconda riunione a Palazzo Venezia.

Erano presenti, tra gli altri, S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Conte di Torino.

vita moderna, in relazione agli inconvenienti dei rumori eccessivi e così via nei maggiori centri abitati, derivanti dal crescente sviluppo della circolazione degli autoveicoli e dell'abuso delle segnalazioni acustiche.

Uno schema di provvedimento col quale, per venire incontro ad effettive necessità della popolazione interessata, viene prorogato fino al 31 di ottobre 1935 XIV il termine di cui alla legge entro il quale i proprietari di case distrutte dalla frana, nel comune di Fratello (Mezzana), devono ultimare i lavori di ricostruzione dello stesso stes e nel nuovo piano regolatore, per ottenere la licenza del sussidio loro concesso dallo Stato.

Uno schema di provvedimento con il quale si concede un contributo dello Stato per la costruzione della chiesa di Santa Maria della Vittoria sul Montebello.

Uno schema di provvedimento riguardante la competenza nella esecuzione di opere pubbliche nella provincia di Littoria.

AGRICOLTURA E FORESTE. Suo schema di provvedimento del Ministero dell'Agricoltura.

Uno schema di provvedimento relativo al divieto di vendita dei formaggi varesini, o dei formaggi marzani.

Uno schema di provvedimento che stabilisce la costituzione di un Comitato di gestione per l'Amministrazione di personale nei riguardi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

COMUNICAZIONI. Infine, fu presentata dal Ministero delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento relativo al contributo da devolvere al P. N. P. o all'Opera di provvidenza a favore del personale delle ferrovie dello Stato sulla quale decisa ai Comitati organizzatori di Venezia, Fiume, Mestre, cars e simili per l'uso dei biglietti ferroviari a riduzione.

Uno schema di provvedimento relativo alla proroga delle disposizioni in favore per le navi approdanti ai porti di Messina e di Reggio Calabria.

La seduta del Consiglio del Ministero finì con la chiusura la sessione il giorno, ha avuto termine alle ore 12.30.

## Il Congresso Provinciale dei dirigenti dell'Assoc. dei mutilati ed invalidi di guerra

Ebbe luogo nel pomeriggio di domenica il congresso Provinciale dei Dirigenti dello vario S. S. B. e Rappresentanza della Provincia intervenuti in corpo al mattino al Raduno del Regno.

Erano rappresentati otto sottosezioni, 19 rappresentanti e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale; presenziava inoltre il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. cav. Amore Maggi.

Il Presidente della Sezione Provinciale avv. Bruno Santaracchi assunta la presidenza, espresse il suo più vivo compiacimento e porse un affettuoso saluto ai presenti, espressione di simpatia ed augurio per buon proseguimento nella via intrapresa per la miglior riuscita dei compiti assegnati all'Associazione. Dello notizie in parte ignoti alla riunione, dell'incremento provvidenziale circa la modifica della compagnia organizzativa che dal corrente anno assume la forma esclusivamente provinciale. Tracciò per sommi capi i compiti dell'Associazione in compagnia della nuova forma organizzativa, illustrando in proposito le norme emanate dal Comitato Centrale. Dello un breve accenno dei compiti dell'O. N. I. G. dei quali avrebbe parlato successivamente con più competenza il Consigliere Delegato, il quale robbano da poco tempo alla Direzione di quell'Ente, svolge opera veramente appassionata da meritarlo il vivo elogio di tutti gli invalidi di guerra assenti.

Raccomandando a tutti il massimo interessamento, il Presidente, chiuse la sua relazione dicendo: "Nel nuovo indirizzo della nostra organizzazione, una ro' nota di guida, o camerata, l'istinto a questa nobilita istriana ed alla grande famiglia di Mutilati d'Italia che sotto l'illuminata guida di Carlo Doleux rappresenta nel quadro della forma viva della Nazione, quella più fulgida e devota al Fascismo, pronta a tutto osare agli ordini del Re e del Duce.

Saggi poi il Consigliere delegato dell'O. N. I. G., che toccò a compiti devoluti all'O. N. I. G. ed in servizio quello del collocamento, affermò che in breve, moreo le provvide disposizioni di Legge, in Itria non vi sarà più alcun invalido disoccupato.

Aprita la discussione, furono discusse diverse questioni di carattere assistenziale, alle quali presero parte i vari rappresentanti e cui il Presidente della Sezione Provinciale ed il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. portarono il contributo della loro nota e esperienza in materia.

Al termine della riunione fu deliberato l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale nonché all'On. Carlo Doleux e On. Sen. Luigi Ruffinetti alla fede dei mutilati nel Fascismo e nei capi della organizzazione.

## Le solite panzane dell'organetto di Zagabria

L'organetto di Zagabria continua, imperturbato, la pubblicazione della più astrusa panzane che, settimanalmente, si fa spedire da Pola, a conforto di quei quattro affamati di fuorusciti, ai quali, in luogo di una ben più necessaria refezione, viene quotidianamente servito il piatto di nozione false, o catastrofiche dell'Istria, terra che essi hanno abbandonato col miraggio di un benessere irraggiungibile laddove si trovano. Ed ecco l'ultima trovata. Sotto l'apocritico titolo "Zamulio a Pola sulle votazioni (1) per abolire il laboratorio dell'artiglieria scrive il giornale:

"Pola, gennaio 1935. - A Pola regna grande indisposizione (sic!) per la notizia divulgata, che da Pola sarà trascinata la cosiddetta "Sezione sindacale di artiglieria" che così sarebbe licenziata anche quel piccolo numero di operai, i quali sono occupati nel laboratorio dell'artiglieria.

A Pola verso il Natale ed anche adesso al principio dell'anno nuovo non si parla altro che di questo, perché a Pola minaccia un po' più grande miseria che di quella che soffre adesso.

Det grave... tumulto avvenuto e delle grandi discussioni che a Pola sarebbero state fatte l'abbiamo saputo ad ora, e da Zagabria. Det reato, per rimettere a posto le gracie (1) situazione basterebbe leggere quanto ha scritto il "Corriere Istriano" del 223 dicembre u. a. in occasione appunto della revoca del provvedimento di trasformazione in Ufficio Staccato della Sezione di Artiglieria, provvedimento questo che avrebbe nuocuto soltanto a qualche singolo in seguito al suo trasferimento in altra sede. L'altro che tiene così ben catalogata la corte del nostro giornale, ritaglia questo abbinato scritto e traggia le conseguenze:

Sezione in ufficio, intanto, l'artiglieria rimane a Pola; ed è artiglieria con ottimi protettori e di non piccolo calibro. Le batterie dell' "elettra" possono quindi continuare la sparatoria, che in fondo non è altro che un fuoco d'artificio acceso per uso e consumo di pochi disperati.

## La motonave "Saturnia" nel bacino del Cantiere

Da lunedì mattina si trova nel bacino grande del Cantiere Navale Scoglio Olivati la motonave "Saturnia" per lavori di pitturazione alla carena. Quest'opera, ultimata i lavori, la nave partirà il bacino per fare ritorno a Trieste.

Nella giornata di ieri, per gentile concessione della Società di Navigazione "Italia", moltissimi cittadini sono stati ammessi alla visita della superba e moderna unità della nostra marina flotta mercantile. Sono pure andati a visitare la motonave gli amici della S. U. Industriale che hanno avuto luogo il solito pranzo organizzato da questo gruppo per la Piccola Italia povera.

In questa occasione pervenno al gruppo i generi alimentari offerti dal negozio conestellati Rodolfo Montina, la frutta dal cav. Mantovani.

Pervenno inoltre a questo gruppo un razzo di patate confezionato offerto dal sig. Lino Pizzano a mozz "il gruppo Centro.

Al generoso donatore sentiti ringraziamenti.

## Il Congresso Provinciale dei dirigenti dell'Assoc. dei mutilati ed invalidi di guerra

Ebbe luogo nel pomeriggio di domenica il congresso Provinciale dei Dirigenti dello vario S. S. B. e Rappresentanza della Provincia intervenuti in corpo al mattino al Raduno del Regno.

Erano rappresentati otto sottosezioni, 19 rappresentanti e l'intero Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale; presenziava inoltre il Consigliere Delegato dell'O. N. I. G. cav. Amore Maggi.

Il Presidente della Sezione Provinciale avv. Bruno Santaracchi assunta la presidenza, espresse il suo più vivo compiacimento e porse un affettuoso saluto ai presenti, espressione di simpatia ed augurio per buon proseguimento nella via intrapresa per la miglior riuscita dei compiti assegnati all'Associazione. Dello notizie in parte ignoti alla riunione, dell'incremento provvidenziale circa la modifica della compagnia organizzativa che dal corrente anno assume la forma esclusivamente provinciale. Tracciò per sommi



# Dalla Provincia

## Da Visinada

Seduta del Direttorio e della Commissione Comunale E. O. A.

Visinada, 14. Sabato sera si è riunito il Direttorio di questo Fascio di Combattimento assieme alla Commissione Comunale E.O.A. sotto la presidenza del Segretario politico, camorata Giuseppe Cossetto. Sontuosa la relazione del Segretario politico sul funzionamento della iniziativa scolastica per 100 alunni delle tre scuole di Visinada, Castelle e S. Donato, fu espresso il parere che l'azione di assistenza invierale venga limitata al funzionamento della refezione calda da distribuirsi agli estremamente bisognosi quali vecchi, ammalati, indigenti e impossibilitati di procurarsi il sostentamento, nel senso di raddoppiare le razioni assegnate fra questi anche un numero limitato di adulti cioè quelli ammessi all'assistenza.

Veglia danzante del Littorio. A conclusione del secondo punto dell'ordine del giorno fu deciso di allistire la sera del 27 corr. un veglione del Littorio, il quale si svolgerà nella vasta sala Riossa. Durante la veglia danzante funzioneranno il Buffet, la posca mirafiora, la musica, vendita di fiori ed altri giochi.

## Da Umago

Recita dei Balilla

Umago, 14. Sabato sera, al Teatro del Dopolavoro, organizzata dal Comitato C. N. B., ha avuto luogo una bella recita dell'opera in 3 atti del Piccolo Balilla del M. O. Corona. La recita fu eseguita da Balilla e da Piccolo Italiano, che, pazientemente istruiti dal Presidente locale Nicolò S. Fortino e dai maestri Millo, e Roscia, recitarono con brío e passione e da suscitare il vivo entusiasmo della folla presente, che applaudì di spontanea volontà, a scena aperta, e chiedendo dai «bis» ai piccoli attori.

L'orchestra, del Dopolavoro, diretta dal Direttore Antonio Solles, contribuì moltissimo alla riuscita della serata; belli i costumi e gli scenari, fatti localmente su indicazione degli organizzatori, dal bravo Riccardo Costoli. Grazie, se il duce, bravissime le zingare, le «furlane», i «netti», i montanari Ottimo Luciano Sodomaco nella parte del Piccolo Balilla, Giorgina Maier in Paola, Ottavia Manzoni in Placido e gli altri tutti.

Successo, dunque grandissimo, anche dal punto di vista patriottico della bella opera, che ha per fine l'educazione patriottica della gioventù. L'opera, per la cui esecuzione il Segretario politico presiede, si compie vivamente vivamente con gli organizzatori, verrà, probabilmente, a grande richiesta, ripetuta.

Pesca gastronomica. Domenica e lunedì ha avuto luogo ad Umago, organizzata dal Fascio femminile pro Ente Opere Assistenziali, una grande pesca gastronomica, per il felice esito, della quale, cittadini ed agricoltori delle frazioni comunali, hanno contribuito con grande slancio, offrendo una grande quantità di generi di ghiottonerie di ogni qualità. La pesca si è chiusa con un successo veramente lusinghiero, data la grande partecipazione del pubblico alla patriottica iniziativa. Instancabili, come sempre, la signora Amelia Boles e le gentili signore e signorine di Franco-oli, Pascali, Bonanza del Comitato del Fascio femminile, alle quali, va parlando la gratitudine di tutti coloro che domeranno prossimamente essere beneficiari, grazie alle loro fatiche ed alla loro indole patriottica attività.

Refezione scolastica. L'Opera Nazionale di Assistenza Italia Rodona, all'uopo sollecitata dal Segretario politico, si è dichiarata ben felice di poter venire anche quest'anno incontro ai piccoli scolari del Comune di Umago, ed ha stabilito di assegnare 50 razioni giornalieri per gli scolari più bisognosi di aiuto. Maestri e bambini beneficiari esprimono la loro riconoscenza alla benemerita istituzione, che così largamente ha voluto anche quest'anno venire incontro alle necessità locali.

## Da Abbazia

Festa della Befana

Abbazia, 14. Nel grande salone del Quarnero ha avuto luogo la festa della Befana fascista. Erano intervenuti le autorità civili e militari col so-

gretario politico e il podestà, i rappresentanti delle organizzazioni giovanili di vari enti, e associazioni cittadine, nonché gli alunni delle scuole di Abbazia coi loro istruttori e insegnanti. La festosa cerimonia si è iniziata al canto degli inni fascisti. Dopo il saluto al Duce, il segretario politico ha rivolto ai bambini parole di fida ricordando loro il significato della manifestazione. Infine è seguita la distribuzione dei doni. Sono stati consegnati circa 400 paia di scarpe, 40 cappotti, 50 vestiti, 112 paia calzoni o numerosi pacchi di biancheria. Dopo la distribuzione gli alunni, animati da un fervido entusiasmo hanno cantato altri inni a canzoni e infine la cerimonia si è chiusa con un unanime irroppo saluto al Duce.

## Da Medolino

Befana fascista

Medolino, 15. Alla festività della Befana fascista di questa scuola intervennero le Signore Cimoroni, Maracchi, Mastellone, Contessa Castracano, la Delegata dei Fasci femminili, le autorità del luogo, nonché il Segretario politico.

La semplice cerimonia ebbe inizio con gli inni patriottici; vennero recitati alcune poesie o dialoghi bene appropriati inneggiati al Re, al Duce, all'Italia. I piccoli attori vennero applauditi dai presenti per la spigliatezza e il brio con cui esibiranno. La Delegata dei Fasci, non senza, ebbe parole di plauso per la scuola, e, per la ottima preparazione avuta dal corpo insegnante ed esortò gli scolari a perseverare, sulla via del bene sempre pronti agli ordini del Duce.

Vennero offerti 52 scolari poveri con indumenti di lana o scoperi, veramente provvidenziali in questa stagione quanto mai rigida.

Le mamme dei bambini beneficiati esternarono alla Signora Cimoroni ed alle altre buone signore benefattrici i più riconoscenti ringraziamenti per i ricchi doni offerti.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA. Dir. Ca. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci.

La folla aumenta e le repliche continuano. Oggi notte giorno di programmazione della più bella film della stagione.

Principia alle ore 4.30. Prossimo programma: Massacro ovvero Un popolo ingioco.

Marina Eggerth. Principia alle ore 4.30. Prossimo programma: Massacro ovvero Un popolo ingioco.

Massacro ovvero Un popolo ingioco. (dramma della schiavitù indiana).

ACQUA DI ROMA. Nella affacciatissima provata specialità per ridare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e neri morali senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazareno Pellegrini, Via della Maddalena 50, Roma, Isola d'Isola: Farmacia Edouard Cruciale, in Regione d'Istria: Drogheria Carril, POLA: Marazziti Gelati, Via Sergia 34.

Da Abbazia. Festa della Befana. Nel grande salone del Quarnero ha avuto luogo la festa della Befana fascista. Erano intervenuti le autorità civili e militari col so-

## Sala Umberto

ULTIMO GIORNO OGGI del grande romanzo:

### E adesso pover' uomo

film d'amore e di bellezza con Margaret Sullivan Douglas Montgomery

DOMANI

### Piccole donne

film di incantevole poesia con Katharine Hepburn

Episodi spassosi, in un dinamico avventuroso, danno vita alla paradossale avventura coniugale.

### Moglie domata

con il comico S. LUPINO. Oggi repliche dalle ore 4.45 AL

### CINE GARIBALDI

DOMANI, un grande film della Paramount:

### Squillo di Tromba

Dramma, che svolge nel l'ardente Messico in una bruciante atmosfera passionale; originale nei suoi costumi, allietante per la sua musica briosa, emozionante per le drammatiche passioni che lo tormentano.

Interpreti: GEORGE RAFT e FRANCES ORAKE

DOMANI al

### Politeama Ciscutti

l'atteso avvenimento

### I fantocci di Yambo

la compagnia di marionette italiana premiata dai Ministri dell'Educazione Nazionale e delle Corporazioni. Ideatore e direttore artistico: Comm. Enrico Novelli

Direzione tecnica e proprietaria: Maud Pleri Novelli

Maestro direttore d'orchestra: Alfredo Pennazio

Spettacoli d'arte e di diletto. Riviste, sintesi di Opere e di opere. Danze e Varietà.

1000 articoli di legno 1000

DOMANI primo grandioso programma.

Parte prima: L'Opera BUM-BUM

Il Treviser? le fremé... Rivista parodistica di Yambo

Parte seconda: Finale con il

### Grande teatro di fantasia

SULLO SCHERMO:

### Stasera da me

con Jenny Jugo

NESSUN AUMENTO DI PREZZI.

Munita dei conforti religiosi, e assistita dai Suoi intimi, si è spenta serenamente

iersora, a Pisino, la

# ved. ANNA UICICH

consorte del Volontario di guerra Ettore Uicich, Caduto valorosamente sul Podgora, Madre del compianto aviatore e legionario fiamma Ettore, e del Sottocapo R. M. Giordano, eroicamente perito sul Sommergibile «F. 14».

La desolata figlia THALIA, le congiunte famiglie MARUSSI, GHERSETTI, PILAT, ne danno il triste annuncio ai conoscenti.

I funerali avranno luogo domani giovedì.

PISINO, 16 Gennaio 1935-XIII.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

## Orario dei Piroscali

ARRIVI  
Lunedì - Ore 18,15 dalla Dalmazia, celere; ore 15, da Trieste, postale; ore 15,30 da Venezia, celere; ore 17,30 da Trieste, posta e merci; ore 14 da Fiume, postale.  
Martedì - Ore 18,15 da Trieste, celere; ore 15 da Fiume, celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 24 da Albania-Zara, postale.  
Mercoledì - Ore 18,15 da Zara, celere; ore 15 da Trieste postale; ore 15,30 da Trieste postale; ore 10,45 da Lussino; Ancona; ore 11,30 da Venezia celere.  
Giovedì - Ore 0 da Trieste postale; ore 15 da Fiume celere; ore 15, da Trieste, postale; ore 22,15 da Ancona, posta e merci; ore 10 da Cherso.  
Venerdì - Ore 15 dalla Dalmazia celere; ore 18,15 da Trieste celere; ore 15, da Trieste, postale; ore 15,15 da Fiume postale; ore 20,30 da Trieste posta e merci.

Sabato - Ore 4 da Venezia, celere; ore 18,15 da Zara celere; ore 15 da Trieste, postale; ore 18,45 da Trieste celere; ore 22,15 da Ancona, posta e merci; ore 24 da Fiume postale.  
Domenica - Ore 15 da Trieste postale.  
PARTENZE  
Lunedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 18,30, per Trieste celere; ore 17, per Fiume celere; ore 18,30 per Lussino-Ancona posta, o merci; ore 14,15 per Trieste, e scali postale.  
Martedì - Ore 6,30 per Trieste postale; Ore 18,30 per Zara celere; ore 18,30 per Venezia celere.  
Mercoledì - Ore 2 per Trieste e Venezia; ore 6,30 per Trieste postale; ore 17 per Fiume celere; ore 18,30 per Cherso-Giume postale; ore 17,15 per la Dalmazia celere; ore 18,45 per Ancona, o 14, per Trieste, celere.  
Giovedì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 8 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 18,30 per Venezia, celere; ore 24 per Trieste posta, e merci; ore 14 per Cherso-Fiume, pernottamento Cherso.  
Venerdì - Ore 6,30 per Trieste postale; ore 18,30 per Zara, celere; ore 18,30 per Trieste, celere; ore 22,30 per Ancona, posta e merci.  
Sabato - Ore 1,30 per Fiume celere; ore 6,30 per Cherso-Fiume, postale; ore 6,30 per Trieste postale; ore 14, per Trieste celere; ore 17,15 per la Dalmazia celere; ore 24 per Trieste passeggeri e merci.  
Domenica - Ore 6,30 per Venezia celere; ore 6,30 per Trieste postale.

## AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro Cont. 26 la parola - Min. L. 2.40  
VOLETE guadagnare 800 mensili? Scrivere Maria Palustrina E. Desiderando campione lavoro rimettere Lire due. 60008  
CERCO brava ragazza lavori casalinghi, tutto il giorno. Via Tito Livio N. 9. 3298B  
CERCAVI ragazza per rivendita tabacchi. Via Giulia 3. 3290B  
Cambio immobiliare - Pensione provata Offerta Cont. 28 la parola - Min. L. 7 71 3292A  
QUARTIERE arredato eventualmente vuoto, due camere, cucina. Via Nascigueria 3, II sinistra, dagli 9-11. 3292A  
AFFITTASI stanza lussuosa arredata. Via Emo 9, I p. 3218C  
Oggetti rinvenuti e smarriti Cont. 28 la parola - Min. L. 2. 3291A  
SMARRITO paio guanti neri in pelliccia. Mancie portandoli a Corriere Istriano. 3292E  
Cambio di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cont. 28 la parola - Min. L. 7 71 3292L  
PRONTAMENTE affittarsi 2 quartieri camera, cucina. Via Ostia 3. 3292L  
AFFITTASI quartiere 4 stanze e cucina. Via Tartini 13, I p. sinistra. Visitare 10-12. 3292L  
AFFITTANSI quartieri di 3, 5 stanze, cucina, fornaia, accessori. Rivolgerti Carducci 10, dalle 15-18. 3291L  
CAMERA, camera, cucina, corridoio, luce, acqua, gas, affittasi. Danubio 50. 3291L  
Vendita d'arredature Cont. 28 la parola - Min. L. 7 71  
CAUSA partenza vende mobili nuovissimi stile 900, stanza da letto, camera da pranzo e cucina. Rivolgerti Via Giovia 16, I piano destra. 3209N  
VENDO radio 5 valvole. Via Tartini 10, Visitabile ore 17 in poi. 3292N  
OCCASSIONE casaletta Worthelm Vienna grandezza media. Largo Obardan 18, interno. 3292N  
OCCASSIONE da vendere un magnifico pelo leopardo molto grande tutto finito. Via Emo 11, I p. destra. 3219N

## RADIO CROSLY

CONCESSIONARIO: MAGAZZINI G. GELLETTI Via Sergia 39, tel. 147

## PILLOLE S.FOSCA

DEL DOVANO  
Un scudo di 50 pillole S.F. 75  
Farmacia Poni Venezia S.FOSCA

## AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro Cont. 26 la parola - Min. L. 2.40  
VOLETE guadagnare 800 mensili? Scrivere Maria Palustrina E. Desiderando campione lavoro rimettere Lire due. 60008  
CERCO brava ragazza lavori casalinghi, tutto il giorno. Via Tito Livio N. 9. 3298B  
CERCAVI ragazza per rivendita tabacchi. Via Giulia 3. 3290B  
Cambio immobiliare - Pensione provata Offerta Cont. 28 la parola - Min. L. 7 71 3292A  
QUARTIERE arredato eventualmente vuoto, due camere, cucina. Via Nascigueria 3, II sinistra, dagli 9-11. 3292A  
AFFITTASI stanza lussuosa arredata. Via Emo 9, I p. 3218C  
Oggetti rinvenuti e smarriti Cont. 28 la parola - Min. L. 2. 3291A  
SMARRITO paio guanti neri in pelliccia. Mancie portandoli a Corriere Istriano. 3292E  
Cambio di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cont. 28 la parola - Min. L. 7 71 3292L  
PRONTAMENTE affittarsi 2 quartieri camera, cucina. Via Ostia 3. 3292L  
AFFITTASI quartiere 4 stanze e cucina. Via Tartini 13, I p. sinistra. Visitare 10-12. 3292L  
AFFITTANSI quartieri di 3, 5 stanze, cucina, fornaia, accessori. Rivolgerti Carducci 10, dalle 15-18. 3291L  
CAMERA, camera, cucina, corridoio, luce, acqua, gas, affittasi. Danubio 50. 3291L  
Vendita d'arredature Cont. 28 la parola - Min. L. 7 71  
CAUSA partenza vende mobili nuovissimi stile 900, stanza da letto, camera da pranzo e cucina. Rivolgerti Via Giovia 16, I piano destra. 3209N  
VENDO radio 5 valvole. Via Tartini 10, Visitabile ore 17 in poi. 3292N  
OCCASSIONE casaletta Worthelm Vienna grandezza media. Largo Obardan 18, interno. 3292N  
OCCASSIONE da vendere un magnifico pelo leopardo molto grande tutto finito. Via Emo 11, I p. destra. 3219N

## RADIO CROSLY

CONCESSIONARIO: MAGAZZINI G. GELLETTI Via Sergia 39, tel. 147

## PILLOLE S.FOSCA

DEL DOVANO  
Un scudo di 50 pillole S.F. 75  
Farmacia Poni Venezia S.FOSCA

Desidero alcuni soccorsi sopportati con santa rassegnazione rendere la sua bell'anima a Dio  
**AMALIA ANTONIA ved. BENASSI**  
d'anni 58  
Accusatasi partecipando a quanti la conobbero e la ebbero cara il figlio GIUSEPPE nonché i fratelli, sorelle, cognati ed i nipoti (assenti).  
I funerali dell'amata estinta avranno luogo oggi 16 corr., alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Santerio Santerio.  
POLA, 16 Gennaio 1935-XIII.  
La presente serve quale partecipazione diretta  
Primaria Grande Impresa RACCOLINI, Via Kandler 15.

## Agricoltori!

concimato il grano alla semina con  
**PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO;**  
in copertura con  
**NITRATO DI CALCIO.**

L'impiego di questi concimi di produzione nazionale costituisce il mezzo più efficace per il conseguimento delle maggiori produzioni al minor costo.

## Vino di China ferruginoso

# Serravallo

Tonico Ricostituente  
stimola l'appetito  
rigenera il sangue  
rinforza l'organismo  
J. Serravallo-Trieste  
In vendita nelle farmacie

## L'OTTIMO CIOCCOLATINO CHE

# ARRIBA PURGA

OGNI FARMACIA LO VENDE

# Cuori che si cercano

Romanzo inedito di ENRICO MAGGI

Tutti abbiamo i nostri momenti bui disse per uscire. Non si può esser sempre di buon umore. E, circa lo confidenza, bisognerebbe averne da fare. Che l'impetosa delle chiacchiere? So vi dico che ho la luna, che la diroffica mi ha sgridata senza motivi... Ebbene?  
La zia Garluobe prese respiro, riempendosi il vasto petto, e mise avanti i gomiti, indistreggiando il busto, per prender tempo e bene, al momento di lasciare la portante parola che maturava.  
La forellina in aria, immobilizzata al momento d'ingollare un boccone, Pogge girava gli occhi e guardava Garluobe che alzava e aveva Giandeva critica l'istante e aveva

ti abbiamo detto nulla... Ma questa volta non potevo tenerlo dentro... Hai la faccia così sconvolta! E non certo per aver voltato al laboratorio... Eppoi, abbiamo inteso anche che ti hanno ricondotto in aula... Forse mi risponderai che sei magliorano o sei quello che fai... D'accordo! Ma ciò non impedisce, che non si sia inquieti, perché ti si vuol bene. Sai, Libera, è inteso... Ma, vedi, l'idea che tu possa sbagliarti, ci intristisce... Guarda Pogge... Non ti dico quel che pensa.  
Per far passare l'emozione, che suscitava, in lui l'eloquenza di sua madre, il bottegaio ingoiò un bel bicchiere di vino.  
Dopo di che, pronunciò con voce rauca, assicurandosi la bocca:  
— Certo che c'interessiamo alla originalità.  
Smentatoci arrabbiamento offeso, Claudina balbettò:  
— Vi assicuro, zia, che immaginavo cosa che... Ho fatto tardi presentando una cliente... per un lavoro urgentissimo... E così mi ha fatto accompagnare con la macchina.  
— Dal momento che lo affermi li-

sogna crederlo... sospirò la zia Garluobe, con amarezza.  
Occupato alla masticazione del cibo, Pogge mantenne un silenzio di disapprovazione. Rispose allo sguardo di dolo che gli lanciò la madre con un altro sguardo di costernazione.  
«Vaya vaya! Va molto male! sembra diceva... Ma che farà?»  
Intendeva, Claudina, che gli occhi di sua madre si facevano rossi, e quella involontaria discorsiva una questione che riguardava i segreti del suo cuore, le dava una penosa impressione. Ella tremava, come se avesse inteso lo stesso dialegraziale di Pogge, posarsi sulla sua. E aveva voglia di gridare alla madre o al figlio:  
— No, voi no! Non vi occupate di questi cose!  
Gli occhi al cielo, la signora Garluobe aggiunse con tono lagrimoso:  
— Ma è per il tuo bene, capisci? Non certo per farti lozzone... Sei giovane, Claudina mia cara! Più giovane anche della tua stessa età, e ciò è possibile... E da ciò, l'impressione che si voglia ingannarti!

«No! Nessuno! Nessuno pensa a ingannarmi! protestò nervosamente la ragazza. Non voglio che supponiate una simile cosa... zia! E' stupido... So troppo bene quello che sono... quel che debbo aspettarne dalla vita... per darlo ascolto... per abbandonarmi...  
Ora parlava con ardore febbrile. Era a se stessa, ai propri pensieri segreti che rispondeva.  
— No! non ascolterò... non crederò... anche se qualcuno mi dovesse parlare... Ma chi? chi?  
Ella mormorava tale interrogazione con un'espressione dolorosa, che non avvertirono né la zia Garluobe, né il grosso Pogge, immersi nel loro grasso...  
«Dondolavano il capo, approvando bostamento:  
— Hai ragione!... Hai ragione!  
E si rasciarono un poco, ma non troppo convinti delle nozioni della zia, tuttavia fidi. Ella evidentemente, nascondeva qualche cosa; forse la trama d'un amoretto? Ed era d'averlo, che la cosa dovesse far parte o meno, Claudina bruciava le ali o no esorbiva?

un'amarezza e una sfiducia personale della vita. Tanto meglio! Ciò la renderebbe prudente, per l'avvenire. E anche più accessibile ai buoni consigli, a quelli, cioè, che la signora Garluobe teneva in serbo, intesi a giungere, appena, bon lei, che cosa.  
Con voce stanca, che faceva pena, la ragazza concluse:  
— Se supponete che io m'abbandoni a... facili chimere, vi sbagliate... Io non mi faccio illusioni... La vera vita non è in ciò che brilla... ma nel lavoro...! E'...  
Con un istante le parole e conclusioni, con tremula voce:  
— E' nel rimaner al proprio posto... senza avventurarsi alla cioccolata...  
«Un sogno moriva nei suoi occhi, che riflettevano l'angoscia dell'agonia, con tutto l'orrore dell'ombra a cui tali frasi condannavano Claudina...  
Ma la zia Garluobe e il cugino Pogge non ci badavano; continuavano entrambi nell'udire la ragazza esprimersi così saggiamente.  
«Pian piano, ci cuscava pensava Pogge.

E si fregava, molto visibilmente le mani.  
«La zia ci metteva più finezza; ma in sua impressione era la medesima e anche la sua soddisfazione...  
«Ben detto! esclamò con ipocrita gravità. Bisogna saper vedere la vita com'è... Pochi, vedi, tu hai superato l'età delle sciocchezze e quel che ora ti occorre è una costanza tranquilla... Avrà la felicità quando la troverai...  
«Si rendeva conto che, per quella sera, non era il caso di pronunciare parole definitive, che avrebbero spaventata Claudina...  
E, respingendo il piatto, concluse:  
— Qui ti si vuol bene sul serio... E non devi dolerti di quanto ho creduto di dirti... E' già dimenticato. Ci siamo spiegati e ormai ciascuno conosce il pensiero dell'altro... E' meglio. Si è più tranquilli... Adesso andiamo a prenderci il caffè e Pogge ci pagherà il cicchetto.